

Da: newsletter [newsletter@certbios.it]

Inviato: lunedì 1 febbraio 2010 17.11

A: 'newsletter'

Oggetto: BIOS Newsletter N. 1 Febbraio 2010 - controllo e certificazione produzioni agroalimentari - Co2 Primi in Italia - Gas serra. Un nuovo attore: l'agricoltura. come fosse la foresta

Allegati: image002.jpg; image004.jpg; image007.gif; image008.jpg; image009.jpg; image011.gif; image006.jpg; image009.gif; image002.jpg; image004.gif; image002.jpg; image005.gif; image006.jpg; image008.gif; image002.jpg; image006.gif; image007.jpg; image009.gif; image011.gif; image007.jpg; image002.jpg; image004.gif; image006.jpg; image009.gif; image002.jpg; image004.gif; image006.jpg; image009.gif; image002.jpg; image004.gif; image002.jpg; image005.gif; image006.jpg; image008.gif; image002.jpg; image005.gif; image002.jpg; image005.gif; image007.gif; image008.jpg; image010.gif; image012.gif; image001.png; image009.jpg; image011.gif; image012.gif; image015.gif; image004.emz



[Azienda](#) [Cosa facciamo](#)

[Richiesta informazioni](#)

[Richiesta preventivo](#)

[Vuoi certificarti?](#)

[Segnalazioni e reclami](#)

CO₂ Primi in Italia

Gas serra. Un nuovo attore: l'agricoltura... come fosse la foresta

Di Mariano Costa

Cos'hanno in comune Google, Apple, Hoover, Pepsi co., Continental, Coca cola ltd, British American Tobacco, IKEA e Deutche Bank? Oltre al fatto di avere degli azionisti soddisfatti, anche il fatto che tutti hanno fatto il calcolo delle emissioni di gas serra che producono (e in certi casi, compensano). Il tema dei cambiamenti climatici è all'ordine del giorno. Nell'arco di pochi mesi si è assistito all'emanazione di standard internazionali, spesso ad opera degli stessi Stati Nazionali. I più significativi sono 3:

- ISO 14064
- PAS 2050
- Greenhouse Gas Protocol

Sono sorti anche nuovi standard per la generazione dei famosi crediti di carbonio, da poter scambiare tra organizzazioni come fossero delle vere e proprie *commodities* (esiste anche la borsa dei crediti di carbonio). La settimana scorsa il ministero dell'agricoltura australiano, nelle vesti di dipartimento per i cambiamenti climatici, ha emesso uno standard che prevede la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso, tra gli altri, il suolo agricolo.

Si è infatti di recente anche assistito all'ingresso di un nuovo attore sullo scenario dei cambiamenti climatici: l'agricoltura.

Spesso l'agricoltura, soprattutto la zootecnia, veniva additata come una delle principali fonti di inquinamento atmosferico. Ciò è sicuramente vero, in parte ... Le stesse Nazioni Unite, attraverso l'IPCC (gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici) auspicano un utilizzo più sostenibile e accurato del suolo e sulla scia di queste raccomandazioni prima dell'inizio della conferenza in Danimarca si ipotizzava l'inclusione dell'agricoltura nel sistema delle quote di emissione (come attualmente viene fatto per il settore industriale nel Protocollo di Kyoto).

Al di là delle varie considerazioni che si possono fare, la realtà dei fatti resta una sola: i tempi sono maturi per poter equiparare l'agricoltura alle foreste. Sì perché, è stato dimostrato che attraverso lavorazioni meno



profonde (fino al *no tillage*), anche il suolo agricolo fissa quantità (interessanti) di CO₂. In Svezia è partito già da un paio d'anni un progetto che prevede che i prodotti biologici appongano sull'etichetta anche il loro impatto ambientale in termini di emissioni di gas serra. È con questo spirito che BIOS ha recentemente rivisto la norma sulla compensazione delle emissioni di gas serra, allineandola a precisi standard internazionali (ISO 14064, PAS 2050, linee guida IPCC) e siamo orgogliosi di poter affermare, senza timore di essere smentiti, di essere i primi in Italia a poter certificare la compensazione delle emissioni attraverso l'agricoltura biologica.

La norma prevede tre possibili livelli di certificazione:

- Certificazione delle emissioni: è rilasciato il logo con un albero solo e la dichiarazione di quanta CO₂ è stata emessa per un particolare prodotto
- Certificazione della compensazione parziale: questa opzione è stata pensata per incentivare le organizzazioni più titubanti. Il logo (con tre alberi) prevede tutta una parte di descrizione, con la quale si dichiara in maniera trasparente al consumatore l'esatta percentuale delle emissioni compensate (20-40-60-80 %)
- Certificazione della compensazione totale: per le aziende più virtuose, viene rilasciato il logo "total neutrality" che attesta che le emissioni generate dal ciclo di vita di un prodotto sono state interamente compensate.

Un'altra importante novità sta nel fatto che le aziende agricole convenzionali potranno trovare in questa norma un incentivo per passare al biologico. Alla base dell'intero sistema, infatti, sta il principio di addizionalità, secondo il quale la fissazione di CO₂ di un progetto (un'azienda agricola, per esempio) deve essere maggiore rispetto alla fissazione che si avrebbe senza il progetto stesso. Non solo quindi chi è già biologico deve attuare pratiche addizionali rispetto alla norma per poter generare crediti, ma anche un'azienda convenzionale potrà passare al biologico come "intervento addizionale". I tre livelli di certificazione, poi, lasciano la massima libertà di decisione alle aziende che decidono di partecipare attivamente alla lotta ai cambiamenti climatici.

Contatta BIOS: tel. 0424471125 fax 0424476947 email info@certbios.it email certificata info@pec.certbios.it

Se non vuoi più ricevere questa newsletter, segui questo link: <http://www.certbios.it/?p=newsletter>
BIOS s.r.l. Via Monte Grappa, 37/C 36063 Marostica (VI) Telefono: 0424 471125 Fax: 0424 476947

